

PRIMO PIANO

Shopping di Banca Generali

Banca Generali ha formalizzato un'offerta vincolante, accettata dalle rispettive controparti, per l'acquisizione del 100% di Nextam Partners, "boutique finanziaria - si legge nel comunicato di Banca Generali - attiva dal 2001 nell'asset e wealth management oltre che nell'advisory per la clientela private e istituzionale in Italia".

Il portafoglio clienti di Nextam Partners conta circa 2.500 investitori, per un totale di circa 5,5 miliardi di euro di masse gestite in advisory e 1,3 miliardi in asset management. "L'operazione - precisano ancora da Banca Generali - s'inserisce nel più ampio percorso di crescita", avviato nel private banking. La controllata di Generali amplierà la base clienti high net worth individual, "accelerando il processo di sviluppo di nuove opportunità operative".

Banca Generali ha realizzato a settembre una raccolta netta di 310 milioni di euro con un saldo da inizio anno pari a 4,1 miliardi. Complessivamente, gli investimenti assicurativi hanno raccolto 127 milioni nel mese scorso e 1,3 miliardi da inizio anno. L'istituto prevede di centrare il target di raccolta a fine anno, fissato tra i cinque e i 5,5 miliardi di euro, nonostante il ritorno inatteso di un'elevata volatilità dei mercati finanziari.

Fabrizio Aurilia

RICERCHE

Auto, la più amata dagli italiani

L'automobile conferma, a sorpresa, la sua centralità negli spostamenti, a scapito di bici, moto e mezzi pubblici. Molto forte è il bisogno di sicurezza, ma è alto anche il livello di irregolarità dei veicoli e dei gommisti. Se ne è parlato a Roma, nel corso della presentazione di un rapporto del Censis sulla mobilità nel nostro Paese

Auto, auto, fortissimamente auto. È la sintesi del *Rapporto Censis-Michelin sulla mobilità degli italiani* presentato giovedì scorso a Roma, dove i protagonisti della filiera automobilistica si sono confrontati sulla centralità delle quattro ruote per gli italiani, ma anche sulle priorità in termini di sicurezza e sostenibilità.

La macchina vince su tutto perché consente spostamenti personalizzati per percorsi e orari, ha spiegato Francesco Maietta, responsabile dell'area politiche sociali del Censis. In particolare, il 65,4% degli italiani (era il 57,4% nel 2001) utilizza l'automobile per i propri spostamenti e, nel lungo periodo, si riduce il ricorso al trasporto pubblico (-20,3%), alla moto (-45,7%) e alla bicicletta (-10,4%), così come la quota di persone che si spostano a piedi (-23,6%). Gli italiani affrontano ogni giorno distanze maggiori: i cosiddetti *pendolarissimi*, che percorrono nel giorno ferial medio oltre 50 km al giorno, sono 1,2 milioni (500mila in più rispetto al 2001), inoltre la mobilità è sempre più personalizzata e legata al tempo libero, pesando per il 34,8% degli spostamenti (+2,1% tra il 2008 e il 2016).

I GIOVANI E LE NUOVE MODALITÀ

Sfida vera per il futuro dell'auto sono i giovani, dal momento che meno del 50% di essi ha la patente: tra i 16-25enni i patentati sono diminuiti del 12,7%. Inoltre le ultime generazioni sono molto più interessate alle nuove modalità di spostamento, in primis il *car sharing* che, nel biennio 2015-2017 è decollato con un raddoppio di iscritti e attivi, mentre i noleggi sono saliti a oltre sette milioni (da 4,7 milioni) e più di un terzo degli italiani, se non già utente, si dichiara interessato alla mobilità condivisa.

(continua a pag. 2)



Un momento della presentazione



INSURANCE CONNECT È SU TWITTER

Seguici cliccando qui



(continua da pag. 1)

Parlando di nuove modalità, il riferimento alle auto connesse è d'obbligo. In Italia, ha rivelato Giulio Salvadori, direttore dell'Osservatorio *Internet of Things* del Politecnico di Milano, l'IoT è cresciuto del 32%, dal 2016 al 2017, per un valore di 3,7 miliardi di euro. L'auto connessa ha una posizione di predominio: sono 11 milioni i veicoli connessi (il 29% del parco auto) e sono 2,6 milioni le auto nativamente connesse tramite sim.

LA SICUREZZA, IL NUOVO MANTRA

Viaggiare sicuri è il primo desiderio degli italiani che si spostano con la propria auto. Attraverso tecnologie che evitino le collisioni, aiutino a guidare in situazioni pericolose e monitorino lo stato di salute del guidatore. Viceversa, l'auto senza autista umano non rassicura: il 47,8% degli italiani è contrario, il 30,4% è favorevole, ma solo il 10,5% di questi crede che la guida automatica darà maggiore sicurezza. Per gli italiani, viaggiare sicuri vuol dire avere buoni freni (71,7%) e buoni pneumatici (64,7%)



TECNOLOGIA E SOTTOASSICURAZIONE

Sulla sicurezza intervengono gli assicuratori, preoccupati per i risvolti derivanti dall'IoT e dalla sottoassicurazione: il 76% ha paura di fare incidenti stradali, ha fatto notare Umberto Guidoni, segretario generale della *Fondazione Ania*, "eppure tre milioni di automobilisti non si assicurano, procurando un danno per la collettività e generando insicurezza sociale e l'aumento del ricorso al *Fondo vittime della strada*". Riguardo poi alle auto tecnologiche, Guidoni ha sottolineato che "le macchine connesse incentivano la distrazione, che è la prima causa di incidente. Ma una riflessione si impone anche sul car sharing dove si sta ipotizzando un sistema di *instant insurance* che incentivi un corretto comportamento di guida, per non incorrere in segnalazioni sul proprio attestato di rischio".

L'IMPORTANZA DELL'INFORMAZIONE

Sempre in tema di sicurezza, secondo l'indagine, il 64,4% è al corrente dell'esistenza di un limite minimo legale (pari a 1,6 mm), in corrispondenza del quale è obbligatorio sostituire gli pneumatici: i più informati sono i maschi (75%) e i giovani (71,8%); il 42,5% procede alla sostituzione delle gomme quando viene raggiunto il limite legale di usura; il 57,5% non lo fa, secondo i dettami della norma, perché erroneamente influenzato da fake news (24,3%), perché si affida al gommista/meccanico (25,5%) o perché si sente più sicuro a cambiarli a uno spessore maggiore (17,9%). La cultura della sicurezza richiede, quindi, un'informazione puntuale e certificata, per rendere evidente a tutti il reale nesso tra sicurezza e qualità delle gomme, al momento dell'acquisto e nelle successive fasi di utilizzo. Su questo, Michelin propone l'introduzione di test sugli pneumatici usurati per "fornire dati e informazioni corrette a tutti gli automobilisti – ha spiegato Simone Miatton, presidente e amministratore delegato di Michelin Italia – contribuendo al progresso di una mobilità sempre più sicura e consapevole per tutti".

(continua a pag. 3)



29 NOVEMBRE 2018

SOLUZIONI PER LA CRESCITA PROFITTEVOLE

MILANO

The Westin Palace, Piazza della Repubblica, 20 ••••• 9.00 - 13.10

[Iscriviti cliccando qui](#)

[Scarica il programma](#)

(continua da pag. 2)

UN MONDO DI ILLEGALITÀ

Secondo le forze dell'ordine, per gli italiani la priorità non è la sicurezza ma il risparmio. Da una ricerca svolta lo scorso maggio, su 10mila veicoli in sette Regioni, è emerso che nel 24,72% dei casi l'utilizzo degli pneumatici non è conforme. Inoltre, su oltre 20mila conducenti fermati, sono state riscontrate 12.946 violazioni per guida con pneumatici inefficienti, di cui 4.311 violazioni per battistrada con lesioni e tagli. "L'italiano medio - ha affermato Roberto Sgalla, direttore centrale per Polizia stradale, ferroviaria, delle comunicazioni e reparti speciali della Polizia di Stato - pensa che il controllo sia talmente raro che preferisce rischiare la sanzione". In Italia, ha confermato Fabio Bertolotti, direttore di Assogomma, "la multa è di 85 euro, mentre in Germania il solo conducente paga 100 euro e in Regno Unito la sanzione è di 2.500 sterline". Ma anche sui gommisti, c'è un mondo di illegalità: a maggio 2018, su 279 attività controllate dalla Polizia, 72 sono risultate irregolari (di cui 33 abusive), 27 le persone denunciate, 98 le sanzioni (di cui 27 penali), 166 gli pneumatici sequestrati.

OCCHIO ALLA QUALITÀ

Più ottimisti sono i dati della campagna *Pneumatici sotto controllo*, che Assogomma realizza da 18 anni, da cui è emerso che, nel 2000, ben otto automobilisti su dieci violavano la legge, sette su dieci non usavano la cintura di sicurezza e lo 0% pensava ai pneumatici come elemento di sicurezza, contro il 64% di oggi. Su questo, il monito di Assogomma, ma anche della federazione dei rivenditori di pneumatici, è quello di tenere alta l'attenzione sui prodotti non idonei all'uso laddove la globalizzazione incrementa le contraffazioni: optare per gomme di qualità e una manutenzione costante, ha concluso Renzo Servadei, segretario generale di Federpneus, "consente di utilizzare le gomme in sicurezza fino al limite legale, producendo un risparmio anche sul consumo di carburante e garantendo una maggiore sicurezza".

Laura Servidio

LIBRI

Pir: un ponte fra risparmio e Pmi

Un libro di Leopoldo Gasbarro illustra funzionamento e potenzialità dei piani individuali di risparmio, strumento di investimento che, come recita il sottotitolo, "può dare valore ai tuoi soldi e all'Italia"

Da una parte ci sono 1.300 miliardi di euro che gli italiani, popolo di risparmiatori, tengono parcheggiati in conti correnti. Dall'altra, invece, una miriade di piccole e medie imprese che, dopo la stretta sul credito operata dalle banche negli anni della crisi, avrebbero tanto bisogno di risorse e finanziamenti. Se una mattina si svegliano e si incontrano, l'affare è fatto. E questa volta, a differenza del famoso adagio con un furbo e un fesso, vinciamo tutti. Anzi, vince il risparmio.

Ed è proprio così, *Il risparmio che vince*, che si intitola l'ultimo libro del giornalista e divulgatore economico Leopoldo Gasbarro. Una scelta senz'altro azzeccata e accattivante, ma come si fa, nei fatti, a far vincere il risparmio? Lo si capisce dal sottotitolo: *Come la novità dei Pir può dare valore ai tuoi soldi e all'Italia*. Edito da Sperling & Kupfer, il volume si presenta appunto come un'introduzione e una guida al mondo dei piani individuali di risparmio, strumento di investimento introdotto con la legge di *Stabilità 2017* e capace di raccogliere, nel suo primo anno di vita, la bellezza di 11 miliardi di euro: giusto per avere un'idea, all'epoca le stime del Governo si fermavano ad appena due miliardi. L'obiettivo, chiaro fin dalle prime battute, è però un altro: far comprendere al risparmiatore tutte le potenzialità del nuovo strumento, per le proprie finanze e, più in generale, per il tessuto produttivo italiano.

Più che un breviario di numeri e nozioni, il volume si caratterizza da subito come una panoramica sulle peculiarità (e sulle storture) del sistema finanziario e produttivo del nostro Paese: dai *bot people* al banco-centrismo tipico delle nostre aziende, passando per le nuove regole europee, la stagione dei tassi negativi, la trasformazione digitale, l'onda lunga della crisi che ha colpito l'Italia ormai dieci anni fa. Problemi complessi che i piani individuali di risparmio da soli, chiaramente, non potranno risolvere. Ma da qualche parte bisognerà pur partire.

Ecco allora che i Pir, nella lettura di Gasbarro, diventano una sorta di ponte per portare il risparmio nelle casse delle Pmi. E poi magari, chissà, anche gli italiani verso una nuova visione di se stessi e delle proprie finanze. La chiave è forse quella di passare dall'essere semplici risparmiatori a investitori sempre più avveduti, capaci di maneggiare concetti come rendimento e diversificazione. Non poco per un Paese che, almeno fino a qualche anno fa, aveva i bot come unica forma di investimento e il credito bancario come unica forma di finanziamento. E che adesso ha scoperto i Pir.

Giacomo Corvi

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 22 ottobre di www.insurancetrade.it - Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 - ISSN 2385-2577

Convegno

8 NOVEMBRE 2018

MILANO | 9.00 - 17.00

| Palazzo delle Stelline, Corso Magenta, 61

RC AUTO, PERSONALIZZAZIONE E MUTUALITÀ

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, *Direttore di Insurance Review e Insurance Trade*

- 09.00 - 09.30 – Registrazione
- 09.30 - 09.50 – **Evoluzione del mercato auto e impatti sul settore assicurativo**
Marco Lanzoni, responsabile mercato Finance di Scs Consulting
- 09.50 - 10.10 – **Trasparenza, una priorità verso i consumatori**
Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass
- 10.10 - 10.30 – **La sfida della mobilità del futuro**
Francesco Leali, coordinator progetto Masa (automotive smart area), Università Modena e Reggio Emilia
- 10.30 - 10.50 – **L'Rc auto del futuro**
Giacomo Lovati, amministratore delegato di Alfa Evolution Technology, di Pronto Assistenza Servizi, di Linear Assicurazioni e direttore insurance e telematic services di UnipolSai
- 10.50 - 11.10 – **Efficienza e innovazione nella gestione dei sinistri: l'impiego delle reti neurali**
Alessandra Girardo, ceo di Kubris, centro di innovazione di Kirey Group
- 11.10 - 11.30 – Coffee break
- 11.30 - 11.50 – **Regolamentazione, cosa resta da fare?**
Umberto Guidoni, responsabile servizio Auto di Ania
- 11.50 - 12.20 – **Le compagnie tra innovazione e ricerca di rigore tecnico**
*Daniela DiAgostino, responsabile prodotti e tariffe auto di UnipolSai
Maurizio Hazan, studio legale Taurini & Hazan
Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia Allianz (*)*
- 12.20 - 12.40 – **Come la telematica aumenta la sicurezza sulle strade e migliora i processi delle compagnie**
Massimo Braga, vice direttore generale di Lojack
- 12.40 - 13.00 – Q&A
- 13.00 - 14.00 – Pranzo
- 14.00 - 14.20 – **Problematiche e opportunità del car sharing e della mobilità condivisa**
*Giuseppe Benincasa, segretario generale di Aniasa
Paola Corna Pellegrini, amministratore delegato e direttore generale di Allianz Partners in Italia*
- 14.20 - 14.40 – **Sicurezza per le auto intelligenti**
Michele Latronico, sales area manager di Glassdrive
- 14.40 - 15.00 – **I rischi della black box**
Umberto Rapetto, Generale (R) della Guardia di Finanza – cyber security advisor
- 15.00 - 15.20 – **Gestione sinistri: il servizio come valore competitivo**
a cura di Sogesa
- 15.20 - 15.40 – **Antifrode: l'importanza dei protocolli con le procure**
*Carlo Caponcello, avvocato generale presso la Procura Generale di Catania
Luigi Tambone, studio legale Tambone
Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania*
- 15.40 - 16.00 – **Così cambia il contrasto alle frodi**
*Luca De Lorenzo, responsabile antifrode di Amissima Assicurazioni
Lorenzo Fiori, responsabile antifrode aree speciali di Reale Group
Gaetano Occorsio, direttore sinistri di Sara Assicurazioni*
- 16.00 - 17.00 – **TAVOLA ROTONDA: Operatività e qualità nella gestione dei sinistri**
*Introduzione - Massimo Treffiletti, dirigente responsabile servizio Card accordi associativi antifrode di Ania
Nicola Bajona, head of express & direct claims di Zurich Italia
Luigi Barcarolo, direttore insurance analytics and business architecture del gruppo Cattolica
Barbara Buralli, direttore sinistri di Intesa Sanpaolo Assicura
Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
Dario Vullo, direttore sinistri di Verti*
- 17.00 – Chiusura lavori

Main sponsor:

GLASSDRIVE
UNIPOLSAI



kubris
KIREY GROUP

Lo/Jack

SCS
CONSULTING

Sogesa
SMART CLAIMS MANAGEMENT

Official sponsor:

AFI · ESCA
ASSICURAZIONE

AON
Empower Results®

ITALCLAIM

KUBE
PARTNERS

msa
multi serass

SA

Solepa Italia

Light sponsor:

RGI

Iscriviti su www.insurancetrade.it
Scarica il programma completo

(*) invitato a partecipare



Osservatorio Europeo Intermediari Assicurativi

Edizione 2018

Formazione: i percorsi per far crescere il business

Milano, 25 ottobre 2018 - Palazzo Parigi

PROGRAMMA

15:30 - 16:00

Registrazione ospiti

16:00 - 16:10

Apertura lavori

Dott. Lorenzo Sapigni, Rappresentante Generale per l'Italia di CGPA Europe

16:10 - 16:40

Presentazione dell'Osservatorio Europeo degli Intermediari Assicurativi

Dott. Massimo Michaud, Amministratore Delegato di Kinetica S.r.l.

16:40 - 17:10

"L'innovazione nel sapere come volano all'imprenditorialità:

la formazione agli intermediari assicurativi anche alla luce delle nuove disposizioni Ivass"

Prof. Patrizia Contaldo, Università "L. Bocconi", Head of Observatory on Insurance Market del Centro Studi "Baffi-Carefin"

17:10 - 18:30

Tavola rotonda:

"Fare crescere il business gestendo i rischi. A quali condizioni?"

Moderatore

Dott.ssa Maria Rosa Alaggio, Direttore di Insurance Trade

Luca Franzi de Luca, Presidente Aiba

Luigi Viganotti, Presidente Acb

Paola Minini, Presidente Gruppo Agenti Fondiaria

Antonio Canu, Presidente Gruppo Agenti Lloyd Italico - Generali Italia

Massimo Uncini, Presidente Gruppo Agenti Italiana

18:30 - 19:00

Question Time e chiusura lavori